



CITTA' DI
COLLEGNO 

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

**LA CITTA' DI COLLEGNO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
CONFEDERALI E DEI PENSIONATI CGIL CISL UIL
SUI DIRITTI DI CITTADINANZA E LA CONCERTAZIONE SOCIALE**

Bilancio 2019

Con il presente Protocollo si richiamano i precedenti accordi stipulati in merito alla definizione delle relazioni fra le parti e alle iniziative relative alle leggi finanziarie annuali.

L'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni Sindacali ribadiscono la validità del metodo di confronto adottato, confermando l'intenzione di consolidare la concertazione preventiva, mantenendo la reciproca autonomia e responsabilità. A questo proposito si intende mantenere aperto un tavolo di confronto che permetta di armonizzare con sempre maggiore efficacia gli interventi sulle politiche sociali e del lavoro alle sempre nuove necessità della popolazione collegnese.

Le parti sottoscrittrici del presente Protocollo d'intesa ritengono necessario definire e realizzare un sistema integrato delle politiche sociali, sanitarie e socio-assistenziali, finalizzato a promuovere diritti, garanzie ed opportunità volte al benessere delle persone e delle famiglie, al consolidamento della rete della solidarietà, partendo dal rispetto dei bisogni degli utenti e dei diritti, di legge e contrattuali, degli operatori del settore.

Le parti prendono atto che lo scenario di crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni ha avuto ripercussioni sulle attività economiche e produttive del territorio e sui redditi delle famiglie, dei pensionati e dei lavoratori dipendenti e precari.

La crisi socio-economica ed occupazionale dell'area torinese, iniziata dal 2008 è un fenomeno che ha condizionato la nostra comunità locale, ponendo il Comune nella condizione di primo destinatario di aspettative importanti ed urgenti da parte dei propri cittadini.

Le disuguaglianze incidono di più quando il reddito complessivo diminuisce, si registra l'allargamento della forbice tra le fasce più ricche e quelle più povere della popolazione e un forte incremento dell'area della vulnerabilità sociale, ovvero di famiglie che rischiano di precipitare sotto la soglia di povertà, anche di quelle tradizionalmente meno esposte a questo rischio.

Il confronto attraverso il metodo concertativo, sugli indirizzi e sulle scelte, a partire dalle politiche di bilancio, fermo restando il ruolo e l'autonomia decisionale dell'Amministrazione, è lo strumento per una più efficace valutazione dei bisogni, la individuazione di obiettivi, priorità, scelte condivise.

Ovviamente non sempre è in capo al comune una funzione istituzionale specifica con risorse adeguate. Tuttavia il Comune, quale ente più prossimo ai bisogni dei cittadini, si trova nella situazione di dovere affrontare tali emergenze e tentare le risposte possibili.

In questo quadro, i dati generali dell'economia (fonti Istat) presentano previsioni preoccupanti. La crescita dell'economia statunitense procede a ritmi più sostenuti di quelli dell'area Euro. In Italia, il Pil nel terzo trimestre 2018 ha segnato una variazione congiunturale negativa (-0,1%) interrompendo la fase costantemente espansiva iniziata nei primi tre mesi del 2015.

Pertanto, cogliendo tali segnali contraddittori, diventa ancor più necessario affermare, il ruolo strategico dei comuni nel contribuire a costruire attraverso un metodo sinergico e di concertazione sociale un nuovo patto per lo sviluppo del territorio, capace di generare occupazione, inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Le parti sottolineano come, in questi anni, grande attenzione è stata dedicata ad una scrupolosa selezione ed ottimizzazione delle spesa comunale. Si impegnano a dedicare analoga attenzione anche per il futuro mediante un controllo costante per il raggiungimento degli obiettivi di programma.

L'Amministrazione Comunale in piena aderenza con il programma di mandato 2014-2019 e gli accordi sottoscritti nei precedenti Protocolli d'Intesa, ha consolidato le proprie politiche di bilancio per potenziare e sostenere le seguenti attività:

- salvaguardia di una rete di servizi diffusa e di qualità a garanzia di condizioni di uguaglianza sociale;
- un'offerta formativa di qualità e servizi universalistici per l'esercizio del diritto allo studio;
- attenzione e impegno sul versante delle opportunità occupazionali;
- sostegno attraverso appositi percorsi, alle fasce maggiormente fragili nell'affrontare la complessità del mercato del lavoro;
- tutela delle fasce più deboli di cittadinanza e supporto alla famiglia;
- la disciplina nella spesa, riducendo l'indebitamento, e attenzione al recupero delle entrate;
- la cura e valorizzazione del patrimonio pubblico, degli spazi e degli edifici pubblici, dell'ambiente;
- l'attenzione alle richieste e alle offerte dell'associazionismo sociale, culturale e sportivo locale;
- le nuove risposte alle nuove richieste di sicurezza della comunità; garanzia di spazi di partecipazione, di confronto e di azione per la cittadinanza.

Viene sottolineato con forza che le parti ritengono opportuno adottare politiche tese a non aumentare la pressione fiscale e tariffaria.

Si evidenzia inoltre che il Patto di Stabilità è stato sostituito da un nuovo parametro detto "Equilibri di finanza pubblica" che pone comunque limiti all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Recependo il protocollo per le relazioni sindacali CGIL-CISL-UIL e ANCI Piemonte e Lega delle Autonomie Locali, le Parti hanno svolto un confronto preventivo sulle politiche di bilancio, l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni sindacali confederali, si sono coordinate per analizzare le opzioni del bilancio di previsione del 2019.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Per quanto riguarda le politiche attive del lavoro, le parti concordano l'adozione delle seguenti linee strategiche: strumenti per l'attuazione delle politiche attive del lavoro:

- Progetto "Collegno Investe nel Lavoro". Percorsi di orientamento alla ricerca attiva del lavoro rivolto a diverse tipologie di cittadini collegnesi in cerca di occupazione. Il percorso prevede la realizzazione di varie azioni: il servizio di orientamento e accompagnamento con la realizzazione dei percorsi di ricerca attiva del lavoro, i tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, i brevi moduli formativi. A completamento dei percorsi di orientamento per disoccupati che hanno già svolto precedenti percorsi di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro, si propone un'attività strutturata di ricerca in gruppo con il supporto di un orientatore, all'interno di un apposito spazio "Job club" dotato di attrezzature informatiche.

Le risorse attivate per la realizzazione del progetto ammontano a € 179.000,00

- Cantieri Lavoro. Il progetto prevede l'impiego temporaneo e straordinario, di lavoratori disoccupati, ai sensi della legge 34/2008, da destinare alla manutenzione degli edifici comunali e alle aree verdi prospicienti e delle aree verdi cittadine.
Per il progetto cantiere per l'inserimento di 14 cantieristi sono stati stanziati € 97.000,00.
- Progetto "Pr.Ati.Co". Il progetto propone l'attivazione di un percorso di accompagnamento e orientamento al lavoro rivolto alle persone in cerca di occupazione; il programma prevede attività di sostegno nella ricerca del lavoro, tirocinio in azienda, brevi moduli formativi, un sostegno economico condizionato alla partecipazione attiva al progetto.
Per l'anno 2019 per il progetto sono stati stanziati € 50.000,00.
- Progetto "Inserimenti Lavorativi Collocamento Mirato" (I.L.Co.M.). Il progetto prevede l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento in aziende private di persone diversamente abili iscritte alle liste di collocamento mirato, di cui alla legge 68/1999.
Per l'anno 2019 lo stanziamento per il progetto è di € 27.500,00.
- Progetti di Pubblica Utilità (P.P.U.). Il progetto prevede l'attivazione di progetti di attività di pubblico interesse, a carattere temporaneo, da gestire in partenariati pubblico - privati. All'intervento si applicano le disposizioni riguardanti il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.
- Progetto "Imprenditori in Collegno". Il progetto intende raggiungere i propri obiettivi di sostegno alle nuove idee imprenditoriali, realizzando le seguenti attività: offrire ai cittadini di Collegno un primo orientamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, l'animazione territoriale con la collaborazione di esperti del servizio MiP - Mettersi in Proprio della Città Metropolitana di Torino per approfondire il tema della creazione di impresa, avviare una prima analisi dell'idea imprenditoriale e la raccolta di nuove idee imprenditoriali o di lavoro autonomo da realizzarsi nel Comune di Collegno. Il progetto premierà, con le risorse comunali, fino ad un massimo di 5 idee imprenditoriali con uno stanziamento di € 35.000,00.

SPORTELLINO INFORMATIVO SU MICROREDITO E AUTOIMPIEGO

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Ente Nazionale per il Microcredito, dall'anno 2018 ha dato avvio al progetto e si è dotato di una struttura operativa preposta ad assicurare la sostenibilità del programma e degli interventi mirati, in materia di: microcredito e autoimpiego, orientamento al lavoro autonomo e imprenditoriale, programmi e iniziative attivi sul territorio, incentivi all'autoimpiego e alla creazione di microimpresa. Lo sportello informativo è punto di contatto sull'autoimpiego e il microcredito e si configura quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti dall'Amministrazione, per la cui attivazione s'impegna a:

- mettere a disposizione una sede aperta al pubblico e di immediata riconoscibilità e visibilità dei materiali informativi sul microcredito e l'autoimpiego di natura istituzionale;
- mettere a disposizione una o più postazioni dotate di personal computer e accesso alla rete internet e l'utilizzo della pagina web dell'amministrazione per la promozione di iniziative dello "Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego".

Nell'ambito del Bando Periferie verranno realizzati le seguenti azioni di politiche attive del lavoro, nell'ambito del progetto "Collegno investe nel lavoro":

- Orientare le persone nella ricerca attiva del lavoro che spesso hanno interiorizzato funzionamenti e metodi inefficaci, valorizzando al massimo le competenze individuali dei soggetti coinvolti.
- Costruire, percorsi di inserimento e di reinserimento al lavoro di disoccupati o/e inoccupati (NEET). I percorsi proposti terranno conto del profilo professionale dei disoccupati ma anche delle eventuali esigenze di ri-orientamento a nuove competenze.

Per la realizzazione del progetto saranno stanziati € 50.000,00.

Inoltre si sosterranno iniziative tese a fornire supporto per il potenziamento delle competenze dei lavoratori precari, attraverso possibili forme di sostegno per la partecipazione a percorsi formativi.

POLITICHE PER LA COESIONE SOCIALE

“PROMOZIONE DELL’EMPOWERMENT SOCIALE”

Le parti concordano che occorre essere tutti fortemente impegnati a qualificare le azioni locali nella direzione di superare la logica dell’assistenza, attivando pratiche di reciprocità che producano valore sociale e, possibilmente, valore economico generando sviluppo.

Le parti, pertanto, si impegnano a cooperare per promuovere processi di policy per un welfare generativo, capace di attivare le risorse delle persone.

Quindi Politiche per la Coesione Sociale interconnesse e complementari, che rappresentino un motore innovativo dello sviluppo locale, per contrastare laddove possibile la cronicizzazione delle fragilità.

“REDDITO DI INCLUSIONE – R.E.I.”

L’anno 2018 ha segnato il passaggio dal Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA) al Reddito di inclusione “REI” che costituisce la prima misura unica di contrasto alla povertà a vocazione universale. Esso si compone di due parti: un beneficio economico, erogato attraverso una carta di pagamento elettronica (carta REI) ed un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. I consorzi dei servizi socio assistenziali sono responsabili dell’attuazione del REI, tenuto conto che il capofila d’ambito è il CISA di Rivoli; al Comune di residenza spetta la raccolta delle istanze e l’istruttoria delle pratiche entro quindici giorni dalla ricezione delle stesse.

Fino al 30 giugno 2018 il soggetto beneficiario doveva avere specifici requisiti in primis quello di appartenere ad una famiglia nel cui interno ci fosse, al momento della domanda, almeno un figlio minore; un figlio disabile anche maggiorenne, una donna in gravidanza o un over 55 anni disoccupato; congiuntamente erano previsti anche alcuni componenti reddituali e patrimoniali quali: valore ISEE non superiore a 6.000,00 euro, un valore ISRE (con la scala di equivalenza) non superiore a 3.000,00 euro, un patrimonio immobiliare diverso dalla casa di abitazione non superiore a 20.000,00 euro, un patrimonio mobiliare non superiore a 10.000,00 euro.

Dal 1 luglio sono stati invece aboliti i requisiti di composizione del nucleo familiare richiedente, l’unico requisito per accedervi è quello economico familiare quindi il valore ISEE e ISRE e patrimonio immobiliare e mobiliare

All’INPS spetta il controllo in merito al possesso dei requisiti e nel caso di:

- esito positivo invia a Poste Italiane l’ok per l’erogazione dell’importo spettante in base al numero dei componenti della famiglia richiedente;
- esito negativo comunica al cittadino il motivo del rigetto e le istruzioni per presentare eventualmente il ricorso.

fam

W of

[Signature]

[Signature]

[Handwritten marks]

Dopo l'ok dell'INPS Poste Italiana emette la CARTA REI a none del cittadino beneficiario, per una durata di 18 mesi prorogabili di ulteriori 12 mesi

Le ultimissime notizie affermano che il REI 2019, per effetto della prossima legge di Bilancio 2019, dovrebbe essere inglobato al reddito di cittadinanza per cui dal prossimo anno potranno cambiare i requisiti per richiederne l'accesso; in pratica ci sarà la proroga REI 2019 fintanto che la nuova normativa entrerà regolarmente in vigore con un altro provvedimento.

Le parti concordano nel voler seguire questa nuova fase con attenzione affinché sia massimamente efficace per tutti i cittadini/e.

“PROGETTO POSSO FARCELA”

Continuano nel 2019 i progetti che prevedono l'offerta a soggetti in carico al CISAP in situazione di particolare fragilità (prevalentemente persone ultra50enni e donne sole con figli), l'opportunità di partecipare ad attività di utilità sociale, secondo programmazione in corso di definizione. Stanziamento pari a € 20.000,00 euro oltre alla quota del 5 per mille destinata dai cittadini al Comune.

“PROGETTO FA BENE DIFFUSO”

Azione innovativa intrapresa dal comune di Collegno a fine 2016, ha vissuto nell'anno 2017 il primo anno di sperimentazione nell'ambito di due dei più grandi mercati cittadini: la raccolta di alimenti freschi donati da cittadini ed operatori del mercato su aree pubbliche, la loro distribuzione a nuclei familiari individuati dal CISAP, a fronte della restituzione di ore di servizio volontario presso associazioni cittadine per la realizzazione di progetti di pubblico interesse.

Tale progetto verrà nuovamente finanziato nel 2019 da parte della Città Metropolitana attraverso i fondi del “Progetto periferie”, che interessando 9 comuni della Provincia di Torino, potranno consentire una implementazione interessante su larga scala. Si tratta di un intervento di attivazione di cittadini, individuati dal consorzio CISAP: misura cioè di contrasto dell'impoverimento. Le parti concordano nell'attuazione di misure innovative per un welfare sostenibile della città di Collegno.

Si precisa inoltre che, a due anni dall'approvazione della Legge 19 agosto 2016, n. 166 (Legge Gadda) sul contrasto dello spreco alimentare, si evidenzia un trend di crescita della sensibilità sul tema e sugli accordi di collaborazione tra operatori del settore alimentare e le organizzazioni solidali.

In questo ambito la Città di Collegno conduce da moltissimi anni iniziative di raccolta di alimenti a favore delle fasce deboli della popolazione, a partire dalle mense scolastiche e comunali in accordo con i Gruppi Caritas e Vincenziani delle parrocchie.

FUNZIONI SOCIO – ASSISTENZIALI

E' ancora in corso il percorso politico propedeutico all'unificazione dei Consorzi, con l'obiettivo di riunire in un unico nuovo soggetto associativo il Consorzio CISAP ed il Consorzio CISA, mutuando dall'esperienza rispettiva dei due Consorzi quelle prassi organizzative e quei servizi che, selezionati per eccellenza ed efficacia, possono ricadere favorevolmente sull'intera area vasta. Tutti gli attuali servizi sono confermati e sono in corso i tavoli di lavoro di approfondimento,

per realizzare nel corso dell'anno 2019 il nuovo assetto, previa approvazione dello Statuto del nuovo Consorzio e la Convenzione con i Comuni.

Per l'anno 2019 lo stanziamento è confermato pari ad € 1.503.000,00 oltre agli interventi per infanti illegittimi pari ad euro 28.000,00 a carico del Comune.

TAVOLO ANZIANI

Si conviene di istituire un Tavolo Anziani per affrontare le tematiche correlate entro febbraio 2019.

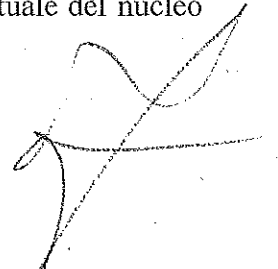
POLITICHE A SOSTEGNO DELLA CASA

Il disagio abitativo è ormai un'emergenza che coinvolge strati sempre più crescenti di cittadini. Il perdurare della crisi economica tende a rendere insostenibili i costi dell'abitare, onerosi anche per chi vive in condizioni abitative stabili. Spesso il pagamento del mutuo, o quello di un affitto, assorbono una porzione troppo grande del reddito familiare.

A tal fine sono state confermate misure già previste in passato ed attivate nuove azioni.

- ACCORDI TERRITORIALI si continua a promuovere lo strumento degli accordi territoriali siglati tra le organizzazioni dei proprietari e degli inquilini per mettere sul mercato alloggi a prezzi calmierati, con un'aliquota IMU che si riduce dal 4 al 3 per mille.
- CONTRATTI AGEVOLATI si è mantenuta l'adesione al progetto "Locare" ora A.S.L.O. (Agenzia Sociale per la locazione), che prevede un incentivo a proprietari ed inquilini in particolari condizioni reddituali, che stipulino nuovi contratti di locazione secondo lo schema degli Accordi Territoriali e disposizioni impartite dalla Regione Piemonte per un totale complessivo previsto a bilancio pari a €. 52.220,00
- EMERGENZA ABITATIVA nel 2019 il Bilancio prevede la somma di euro 43.000,00 per la gestione degli alloggi di emergenza (utenze, fitti passivi, spese condominiali e piccoli interventi di manutenzione ordinaria), oltre a euro 8.000,00 per sistemazioni temporanee urgenti, presso alberghi e strutture, qualora gli appartamenti in uso al Comune fossero occupati
- FONDO COMUNALE SALVA SFRATTI nel 2019 il Bilancio prevede uno stanziamento di fondi comunali per un importo di 15.859,19 destinati a rinviare sfratti in fase precoce.
- SOSTEGNO MOROSITA' INCOLPEVOLE EDILIZIA SOCIALE – Rimborso ad ATC Somma a bilancio 2018 pari ad euro 50.000,00
- FONDI FIMI REGIONALI, sono iscritti a bilancio per un totale di euro rispettivamente 89.000,00 euro, come partite di giro in entrata e spesa, a preventivo in base ai requisiti di accesso dell'inquilino fondati sulla condizione di morosità incolpevole intendendosi per tale tutte le situazioni di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

POLITICHE TRIBUTARIE



La Legge di Bilancio 2018 con la modifica dell'art. 1 della L. 208/2015 ha esteso anche per l'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote e dei tributi e delle addizionali comunali ad eccezione di alcune fattispecie espressamente previste, quali la tassa sui rifiuti -Tari, il cui gettito deve garantire la completa copertura dei costi individuati nel Piano Finanziario.

LOTTA ALL'EVASIONE

L'Amministrazione Comunale ha aderito al protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate, IFEL e ANCI per la partecipazione del Comune all'accertamento fiscale con delibera di G.C. n. 330/2010. Il 30 gennaio 2018 l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'Anci e l'Ifel hanno stipulato un protocollo d'intesa per assicurare un efficace e costante monitoraggio dell'andamento della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e per assicurare un efficace sistema di tracciatura delle singole segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, così da permettere la restituzione delle informazioni significative, fornendone altresì idonea reportistica all'ANCI, anche con riferimento ai programmi locali di recupero dell'evasione.

Nell'anno 2019 si cercherà di potenziare le attività relative alle "segnalazioni qualificate" con maggiori risorse rispetto agli anni precedenti e con l'aiuto di supporti e procedure informatiche di elaborazione dati, viste le maggiori spettanze riversate nel 2018 dall'Agenzia delle Entrate.

Nell'anno 2019 come nell'anno precedente, anche a seguito dell'esenzione della Tasi abitazione principale, si cercherà di potenziare la consolidata attività relativa alla "lotta all'evasione/elusione tributaria", nell'ottica di perseguire l'obiettivo dell'equità fiscale a vantaggio di tutti i cittadini.

Nel bilancio 2019 è stata prevista un'entrata di € 630.000,00 a titolo di recupero da evasione, superiore alla previsione 2018 stimata in € 580.000,00.

TARIFFE PER SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune di Collegno intende mantenere gli attuali standard di Welfare e di servizi ai cittadini senza effettuare aumenti delle tariffe sulla base dell'indicatore ISEE.

Questo considerevole sforzo dell'Amministrazione di Collegno è stato possibile ponendo grande attenzione a tutte le economie individuate, al fine di effettuare un'adeguata opera di razionalizzazione della spesa.

TARIFFE ASILO NIDO

Il Comune di Collegno ha deliberato, con decorrenza 1 settembre 2018, l'adozione di un nuovo sistema tariffario per gli asili nido comunali prevedendo una importante riduzione delle rette mensili, a invarianza di fasce di contribuzione.

La riduzione della partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi è resa possibile dall'utilizzo di una significativa quota dei contributi del D.Lgs. 65/2017.

FASCE ISEE	vecchio modello	dal 1/9/2018
su progetto CISAP	€ 0,00	€ 0,00
fino a 4.000,00	€ 45,30	€ 30,00
fino a 12.000,00	da 96,60 a 310,99	da 40,00 a 200,00
fino a 20.000,00	da 311,00 a 416,99	da 200,01 a 320,00
fino a 30.000,00	da 417,00 a 440,49	da 320,01 a 420,00

fino a 40.000,00	da 440,50 a 480,99	da 420,01 a 469,99
oltre 40.000,00	€ 481,00	€ 470,00
NON RESIDENTI	€ 508,00	€ 508,00

TARI

Le tariffe restano invariate rispetto al 2018.

SGRAVI TARI

Dal 2015, come previsto dal DPCM 3/12/2013, è stato approvato il nuovo modello tipo della DSU a fini ISEE, che tiene in maggior conto la differenziazione tra lavoro autonomo e dipendente/pensionato e del possesso di fabbricati (calcolati sul valore ai fini IMU) rispetto all'affitto.

Nel 2018 l'amministrazione ha previsto una rimodulazione delle cinque fasce Isee del 2017 con un aumento delle percentuali di sconto TARI su tre fasce Isee, a cui va ad aggiungersi una ulteriore sesta fascia di reddito Isee da 18.000,00 a 20.000,00 a cui si applicherà uno sconto del 10%.

Per il 2019 si confermano le sei fasce di riduzione della tassa sui rifiuti in base al valore della dichiarazione ISEE

FONDO SOCIALE TARI

Il Comune, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, accorda riduzioni e/o esenzioni per attenuare il costo della tariffa sulla base delle condizioni reddituali.

L'Amministrazione ha messo a bilancio un fondo di € 300.000,00 per sgravi ISEE e altre agevolazioni/esenzioni sociali (come Cisap; Compostaggio domestico); sulla tassa sui rifiuti per il 2019, destinato a:

Fasce	Elenco Riduzioni 2019	Sconto% a Fascia	
		2017	2018/2019
1	Riduzione per valore ISEE INF. € 8.000	70%	70%
2	Riduzione per valore ISEE DA € 8.000,01-10.000	40%	40%
3	Riduzione per valore ISEE DA € 10.000,01-13.000	20%	30%
4	Riduzione per valore ISEE DA € 13.000,01-16.000	15%	20%
5	Riduzione per valore ISEE DA € 16.000,01-18.000	10%	15%
6	Riduzione per valore ISEE DA € 18.000,01 a 20.000		10%

Mentre hanno diritto alla totale esenzione (o alla parziale esenzione) della tassa sui rifiuti le famiglie che si trovano in situazione di indigenza e che usufruiscono di contributi assistenziali continuativi (o saltuari) da parte del CISAP.

Si concorda inoltre di effettuare un monitoraggio delle agevolazioni concesse attraverso le dichiarazioni ISEE, al fine di ottimizzare, ed eventualmente ampliare, per gli anni successivi gli sgravi da concedere.

TASI

La legge di Bilancio 2018 ha confermato l'esenzione TASI (prevista dall'anno 2016) per l'Abitazione Principale in categoria catastale da A/2 a A/7 (escluse cat. A/1 A/8 A/9) e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7) o unità immobiliare ad essa assimilata.

Per quanto riguarda il cosiddetto "comodato d'uso", cioè l'unità immobiliare (esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concessa dal proprietario l'uso gratuito a parenti di primo grado (genitori e figli), lo Stato ha modificato la normativa vigente nel 2015 e dal 2016 ha eliminato la possibilità dei Comuni di assimilarla all'abitazione principale TASI, ma ha stabilito nuove condizioni per poter ottenere la riduzione del 50% della base imponibile IMU.

L'agevolazione è prevista per l'unità immobiliare, classificata nelle categorie catastali da A/2 a A/7, concessa in comodato d'uso gratuito dal proprietario ai parenti di primo grado (genitori e figli) che la utilizzano come abitazione principale e vi risiedono anagraficamente, in possesso dei seguenti requisiti:

- il proprietario (comodante) deve risiedere nel Comune di Collegno
- il proprietario (comodante) non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza sita in Collegno, non classificata in cat. A/1 A/8 A/9
- il contratto di comodato d'uso deve essere registrato e l'agevolazione decorre dalla data di registrazione del contratto.

Considerato il carattere complementare della TASI rispetto all'IMU e tenuto conto della pressione fiscale attualmente esercitata con l'applicazione dell'IMU (10,5 per mille per gli altri fabbricati; 8,9 per mille per alloggi ATC non "sociali" e 3 per mille per alloggi locati con contratti agevolati) l'Amministrazione ha confermato l'azzeramento delle aliquote TASI per le categorie di "altri immobili" e "aree fabbricabili" che sono già soggette ad IMU.

In relazione alla particolare fattispecie dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (fintanto che permanga tale destinazione ed a condizione che non risultino locati) si conferma anche per il 2019 l'aliquota TASI pari al 2,5 per mille.

IMU

Restano ferme le aliquote in vigore nel 2018 come la riduzione dell'aliquota IMU per alloggi in affitto a canone concordato.

Per tale fattispecie, infatti, la legge di Stabilità 2016, confermata anche nel 2018 ha previsto la riduzione al 75% dell'aliquota in vigore che, quindi, nel nostro Comune passa dal 4 al 3 per mille, per contratti concordati in cui l'inquilino acquisisca residenza (utilizzo da abitazione principale) ovvero dal 10,5 al 7,875 per mille per contratti concordati e/o transitori previsti dalla L. 431/98. L'agevolazione è prevista per l'unità immobiliare concessa in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli Accordi Territoriali di cui all'art. 2, commi 3 e 4, della Legge 431/1998.

ADDIZIONALE ALL'IRPEF

Le aliquote in vigore sono ferme dal 2012:

▪ reddito fino ad € 15.000	0,50%
▪ reddito compreso tra € 15.001 ed € 28.000	0,60%
▪ reddito compreso tra € 28.001 ed € 55.000	0,65%
▪ reddito compreso tra € 55.001 ed € 75.000	0,70%
▪ reddito oltre € 75.000	0,80%

APPALTI E TUTELA DEGLI OCCUPATI

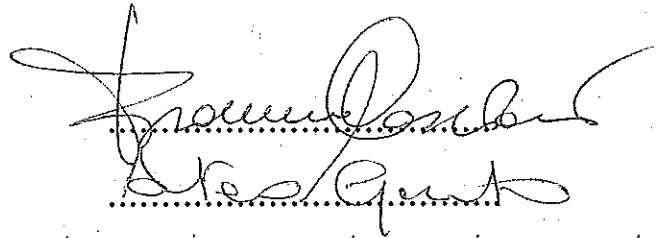
Le parti si impegnano ad attivare un tavolo di confronto specifico sul tema delle garanzie occupazionali negli appalti pubblici, a partire dalle linee guida presenti nel Protocollo d'Intesa Anci, CGIL, CISL, UIL del Piemonte sugli appalti pubblici sottoscritto in data 11 dicembre 2017.

Letto e sottoscritto.

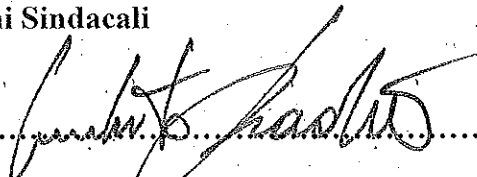
Per il Comune di Collegno


Il Sindaco

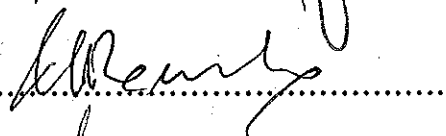
L'Assessore al Bilancio

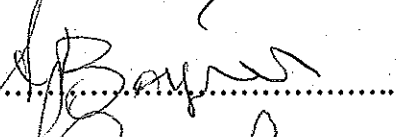


Per le Organizzazioni Sindacali

CGIL 

CGIL - SPI 

CISL 

FNP CISL 

UIL/UILP 